

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00033466

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - Milano

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno, via Mo- INV. 719  
rozzo della Rocca, n.4OGGETTO: Dinochoe trilobata

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

ignota

DATI DI SCAVO: - Provenienza ignota  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: 300 - 280 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula; inquadrabile nell' "Ornate  
Style".MATERIALE E TECNICA: Argilla color nocciola chiara; vernice ne  
ra; lavorazione al tornio.

MISURE: H. cm. 10,5; Ø orlo cm. 5; Ø piede cm. 4.

STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiata; vernice in parte lacunosa

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà ereditaria di Giuseppe Torno  
da definirsi (conservazione)  
da definirsi

NOTIFICHE:

D.M. 22/12/1948



DESCRIZIONE: Dinochoe riferibile per forma al tipo A.D.  
TRENDALL, South Italian Vase Painting, The British Mu-  
seum, London 1966, fig. 2 n.19; presenta 1° ansa sca-  
nalata.

DECORAZIONE FIGURATA: A): entro riquadro, testa femmi-  
nile, di profilo, a sinistra, con capelli raccolti in  
un sakkos. Una serie di riccioli copre in parte la  
fronte e 1° orecchio.

Negli angoli, in alto, semipalmette, in basso, semipa-  
lette a girali.

B): priva di raffigurazioni.

6480-1 NEG. APS 6/80

%

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

A.F.S. 6800

Si allegano n. 1 fotografie oltre a quella applf.

DISEGNI: cata sulla faccia anteriore della presente scheda.

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Maria Fortunati Zuccàlo*  
(dr. Maria Fortunati Zuccàlo)

DATA: 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Anna Maria Tabascia*  
(dr. Anna Maria Tabascia)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA



IL SOPRINTENDENTE


(M. Giuseppina *Tabascia*)

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

*Vi è un procedimento legale in corso per definire le proprietà.*  
~~Vi è un procedimento legale in corso per definire la proprietà.~~  
Il numero d' inventario si riferisco eleg  
co Soprintendenza. ~~Ch verbale di consegna~~  
~~della coll. Caputi Dato di Roma redatto dalla Soprint.~~  
~~Distrettuale di Roma il 16-5-1956.~~

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00033466	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO	INV. 719
ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

§ segue descrizione:

DECORAZIONE ACCESSORIA: risparmiata la parte interna del collo ed il fondo del piede.  
 Un riquadro a risparmio, decorato nella parte superiore da una serie di punti, in nero, racchiude il fregio figurato.  
 Data la qualità scadente dell' opera si può ipotizzare una datazione tarda (300 - 280 a.C.) anche se pur sempre ricollegabile alla produzione di tipo corrente nata sulle tracce dell' "Ornate Style" per il quale cfr. TRENDALL, op. cit., pag. 22.